



Consiglio Regionale della Campania

Al presidente del Consiglio

SEDE

Si trasmette l'allegata mozione "Arpac Multiservizi: totale incompatibilità con il Polo ambientale", chiedendo, ex art. 121 comma 2, che ne sia fissata la data di discussione nella prossima riunione del Consiglio Regionale.

Con ogni cordialità.

Gianluca DANIELE

Napoli, 07/09/2018

**Il Consigliere G. Daniele
Centro Direzionale, Isola F13 - 80143 Napoli
Tel. 081-778 3497/ 3111
daniele.gia@consiglio.regione.campania.it**



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 313/4/X/178-07

PREMESSO che:

- **ARPAC MULTISERVIZI s.r.l.** è una società in house a totale partecipazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (A.R.P.A.C.).
- La società ARPAC Multiservizi S.r.l., avente come oggetto l'espletamento dei servizi strumentali necessari per lo svolgimento delle attività dell'A.R.P.A.C., è stata costituita in data 20/02/2004. Successivamente, in data 08/06/2007, è stata deliberata la fusione per incorporazione della società P.A.N. Ambiente e Natura S.p.A. alla Multiservizi, con effetto giuridico dal 01/01/2007 ed effetto amministrativo dal 01/11/2007.
- A seguito di tale fusione tutte le attività, il personale ed i beni già PAN, sono stati trasferiti alla Multiservizi. Le attività trasferite dalla PAN erano costituite da alcuni progetti finanziati con i fondi POR, affidati con la Delibera di Giunta Regionale 1824/06.

CONSIDERATO che:

In data 11/01/2013, il socio deliberava la messa in liquidazione, conferendo al liquidatore tutti i poteri di cui all'art. 2489 c.c. Durante tale fase di liquidazione venivano mantenuti i contratti in essere ivi compreso la possibilità di acquisire nuove commesse. Si assicurava la prosecuzione delle attività aziendali al fine di garantire la continuità operativa per le 269 unità in organico (oggi 255) e di verificare la sussistenza dei presupposti per il trasferimento in Campania Ambiente e servizi S.p.A.

- Nel periodo di liquidazione, con decorrenza 25/03/2013 veniva approvata la Cassa Integrazione in deroga, più volte prorogata fino al 30/11/2014.
- In data 10/11/2014 veniva revocato lo stato di liquidazione e nominato un Amministratore Unico a tempo indeterminato e tutti i rapporti con l'ARPAC, socio unico, venivano regolati con una Convenzione Quadro, con la quale si definiva il riconoscimento di tutti i costi diretti e indiretti supportati dalla società per la gestione dei servizi strumentali necessari allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Arpac, le cui modalità di gestione dovevano essere regolamentati con apposite disposizioni di servizio.

VISTO che:

- La società ha sempre svolto attività commerciale esclusivamente per il socio, così come disciplinato dagli art. 13 e seguenti del D.L. 233/2006. In data 28/12/2016, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016, la società ha adeguato lo statuto alle nuove disposizioni che regolano le società partecipate dalla Pubblica Amministrazione. In particolare il nuovo statuto riscrive l'oggetto sociale in conformità all'art. 4 punto d) del D.Lgs. 175/2016 che determina le finalità perseguibili dalle amministrazioni pubbliche attraverso la gestione di partecipazioni societarie.

- In particolare la società realizza, per conto del socio le seguenti attività:

- Servizi di supporto amministrativo e tecnico alla Direzione Generale e ai Dipartimenti;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia, disinfezione e disinfestazione, lavaggio e custodia dei beni immobili e mobili, impianti, complessi e laboratori;
- Qualsiasi altra attività collegata alle funzioni esercitate dal socio o dai soci.



Consiglio Regionale della Campania

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta regionale e gli assessori competenti

a considerare quanto inopportuno nonché inattuabile sia un passaggio di Arpac Multiservizi al Polo Ambientale, anche in virtù di quanto previsto dal decreto sulle società partecipate attuativo dell'art. 18 della legge delega di riforma della pubblica amministrazione (Legge Madia), che prevede, tra l'altro, gli accorpamenti delle sole società con bilanci non in regola e alle ripercussioni che questo passaggio avrebbe sulle attività della stessa Arpac che dovrebbe, a quel punto, esternalizzare tutti i servizi che la partecipata svolge per essa.

I Consiglieri

Gianluca DANIELE

CARMELA FIOLA